



30 settembre 2017

ANALISI

Per chi punta all'Aim arriva PMI Capital

di Lucilla Incorvati

gestori dei Pir sono a caccia delle perle quotate su Aim. Alcuni hanno iniziato già da alcuni mesi. Ma è da giugno ormai che tutti quelli che vogliono afferrare il buon momento di Borsa, anche trainato dalla ripresa dell'economia italiana, si sono messi alla caccia delle piccole società quotate sul giovane listino di Piazza Affari. Le performance danno loro ragione: il listino da inizio anno segna quasi un + 25%, ma alcuni titoli hanno messo a punto performance ben più alte (Digital Magic 72%, Mailup 46%, ExpertSistem 62%, Fope e Bomi +44%; oltre al sorprendente +400% di Clabo). Da tempo guardano a questo mercato gli investitori svizzeri (gestori professionali e family office) che oggi hanno una quota su Aim Italia di 80 milioni di euro (su una capitalizzazione totale di 4,5 miliardi di euro).

Riuniti a Lugano la scorsa settimana in occasione della presentazione di 16 società quotate sull'Aim hanno espresso l'intenzione di aumentare la loro partecipazione in modo consistente. E per questi ed altri investitori che il Fintech può rivelarsi un valido ausilio. Nelle prossime settimane diventerà operativa PMI Capital, la prima piattaforma fintech verticale dedicata agli investitori del mercato Aim Italia e alle Pmi che vogliono approdare in Borsa. Fondata da IR Top Consulting, partner Equity markets di Borsa Italiana, è una startup innovativa con sede a Milano. Per gli investitori diventa un luogo dove monitorare costantemente chi è sul listino. i suoi numeri e le sue potenzialità. Ma anche chi vuole avvicinarsi al mercato dei capitali può mettersi alla prova. Infatti, le Pmi interessate alla quotazione su Aim Italia possono richiedere la verifica della sussistenza dei requisiti di quotazione. Così d'ora in avanti a tante domande (La tua azienda è quotabile? Hai un progetto di crescita sostenibile? Hai buoni fondamentali? Quanto costa quotarsi?) risponderà PMI Capital.





